

Clarisse di Cortona

Quaresima

Lectio brevis

Editrice Queriniana

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Conversione autentica

Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore nostro Dio (*Gl* 2,13).

Il Padre tuo che vede nel segreto ti ricompenserà (*Mt* 6,4.6.18).

MEDITATIO

Con la benedizione e l'imposizione delle ceneri, oggi, nella chiesa, inizia la Quaresima, un tempo forte nel quale tutti siamo invitati a un cammino di conversione. Le parole del profeta Gioele (*Gl* 2,13) ci esortano a prendere coscienza di quanto il desiderio di ritornare al Signore è radicato nel nostro cuore, quanto siamo realmente decisi a impegnarci per realizzarlo. Questo cammino di conversione deve nascere veramente dall'intimo incontro con il Signore e non dalla ricerca delle lodi, dell'approvazione, del riconoscimento da parte della gente, perché il «Padre vede nel segreto» (cfr. *Mt* 6,4).

Oggi, purtroppo, se ascoltiamo le trasmissioni televisive, se guardiamo le copertine delle riviste, se leggiamo le notizie dei giornali vediamo che si esalta principalmente la capacità di primeggiare, la notorietà, il gossip, l'estetica, il conto in banca. Tutto questo crea una mentalità e determina un modo di relazionarsi di molta gente suscitando, soprattutto nelle nuove generazioni, il desiderio di avere successo, di essere riconosciuti per strada, di puntare tutto

su un minuto di gloria, disposti per questo anche a perdere di vista i valori.

Gesù ai discepoli di tutti i tempi indica una strada ben diversa da percorrere per vivere concretamente la fedeltà al Signore e per rendere un culto a lui gradito, dando importanza all'interiorità più che all'esteriorità. Gli elementi essenziali di questo cammino sono: l'elemosina, la preghiera e il digiuno.

Fare elemosina è condividere la nostra vita, quello che siamo e abbiamo; è impegnarsi perché la giustizia di Dio regni nelle nostre realtà; è vivere il comandamento dell'amore, l'unico capace di superare tutte le barriere create dal peccato, dalla rivalità, dal potere, dalla guerra; è aprire gli occhi e il cuore per vedere e farsi carico di quanti vivono nel bisogno e donare un aiuto, consapevoli di essere amministratori e non proprietari dei beni ricevuti, e di essere tutti fratelli.

Questa consapevolezza nasce e si rafforza nella preghiera, luogo dove ognuno di noi entra in una relazione dialogica con Dio, risponde all'azione dello Spirito, scopre la grandezza del Padre, gioisce di essere amato e in questo amore riconosce di avere dei fratelli, di essere parte di una famiglia che supera i legami del sangue.

Per entrare in questo dialogo, per scoprire e fare esperienza della paternità di Dio, della sua presenza amorevole nella nostra vita, siamo chiamati a compiere un primo passo molto importante: digiunare, cioè lasciare sul ciglio del cammino quanto appesantisce il nostro cuore, fare spazio in noi stessi, rinunciando alle tante parole, fare silenzio per ascoltare la voce di Dio e riconoscere ciò che è essenziale nella vita: amare il Signore, vivere alla sua sequela, praticare la giustizia. Questo è il cammino di conversione che siamo invitati a percorrere in questo tempo di Quaresima.